

Un decreto «salva Venezia» Bilancio, Orsoni spera in Letta

Patto di stabilità a rischio. Intanto da Roma si ai soldi per la Fenice e niente aumento canoni per gli spazi acquei

Obiettivo zero sanzioni

L'obiettivo è far azzerare le sanzioni dall'uscita del Patto di stabilità visto che Venezia nei prossimi tre anni avrà 45 milioni di Legge speciale

VENEZIA — «Ci vediamo il 28», ripete sorridendo il sindaco **Giorgio Orsoni**. Cioè il giorno dopo il consiglio dei ministri che dovrebbe salvare «Venezia» introducendo nel decreto che sarà approvato, l'eliminazione delle sanzioni per i Comuni beneficiari di contributi pluriennali dello Stato che escono dal Patto di stabilità. Ci avevano provato alcuni deputati del Pd con il decreto «Salva Roma», ma il loro emendamento non è stato considerato valido rinviando l'«agonia» di Ca' Farsetti che oggi come oggi ha un piede dentro e uno fuori dal Patto.

Sabato 28 tutti gli assessori devono essere «abili e arruolati», per la giunta straordinaria che il sindaco ha convocato per la mattina. O arriveranno buone notizie dal governo o **Giorgio Orsoni** potrebbe decidere di vendere quote del fondo immobiliare «Città di Venezia» gestito da EstCapital racimolando quei 40 milioni di euro che servono per rispettare i vincoli e non subire le conseguenze dall'uscita dal patto di stabilità. Anche perché il prossimo anno

con la prevista privatizzazione del Casinò il Comune potrebbe contare su 110 milioni di euro che sarebbero impegnati per la riduzione del debito. La sensazione è che il sindaco sull'«aiuto» del governo sia molto fiducioso (nonostante i precedenti siano tutt'altro che favorevoli). Gli importi pluriennali sarebbero quelli della Legge speciale nel triennio 2014-16, poco più di 45 milioni a rappresentare il 5 per cento dei fondi che saranno dati per la conclusione del Mose. Sommati ai 50 della vendita dell'ex ospedale al mare del Lido, e ai trasferimenti arretrati della Regione, farebbero tornare i conti.

Ma proprio l'operazione con la Cassa Depositi e Prestiti ha scatenato la reazione del Movimento Cinque Stelle che ha presentato un'interrogazione — a firma del deputato Marco Da Villa — sulla correttezza dell'operazione: «C'è un vizio di legittimità — dice — la Cassa Depositi non ci sia una destinazione prevalentemente residenziale, e non è questo il caso del-

l'ospedale al mare dove la parte abitativa costituisce il 91 per cento del totale».

Nel frattempo da Roma arrivano le prime buone notizie per gli spazi acquei e per la Fenice. Nel primo caso grazie all'emendamento dei deputati Pd tra cui Mognato, Martella, Murer, Zoggia, Causin e Prativiera non ci saranno aumenti dei canoni pregressi fino al 2009. «Il Magistrato delle acque determina, d'intesa con il Demanio, entro 30 giorni, i canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna», si legge nel «Salva Italia». Norma ad hoc anche per il Teatro La Fenice che grazie al comma 17 bis dell'articolo 2 può finalmente usare quei 450 mila euro che da dieci anni sono fermi nel contro corrente del com-

missario straordinario, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del teatro. Nes-

sun nuovo stanziamento quindi, giusto per non scatenare polemiche delle altre Fondazioni liri-

che, ma utilizzo di giacenze. E proprio ieri il Sovrintendente Cristiano Chiarot, assieme al collega dell'Arena di Verona Francesco Girondini, ha scritto al presidente Consiglio regionale

Clodovaldo Ruffato chiedendo il ripristino del contributo della Regione in favore delle due Fondazioni liriche. «Siamo ben consapevoli del momento difficile che sta attraversando anche il nostro territorio — scrivono — comprendiamo anche che il contributo dato solo a Fenice e Arena avrebbe potuto suscitare polemiche e alimentare strumentalizzazioni, ma i due Teatri sono grandi eccellenze che in termini di occupazione, producono posti di lavoro specializzati».

Francesco Bottazzo





**Appesi
a Roma**

Il sindaco
aspetta le
decisioni
del
governo

che Venezia dovrebbe ricevere positi e Prestiti può intervenire  dente del